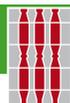


L a lotta

Non esistono interventi curativi per le viti colpite da flavescenza dorata, né sistemi di lotta efficaci contro i fitoplasmi. L'unico mezzo di difesa è rappresentato, infatti, dall'adozione di misure preventive: impiego di materiale di moltiplicazione certificato, eliminazione della potatura di due anni, dove si localizzano le uova svernanti dello *Scaphoideus titanus*, spollonatura del fusto delle viti per eliminare le forme giovanili dell'insetto, estirpazione dei vigneti abbandonati e delle viti spontanee.

Il D.M. 31/05/2000 riguardante le "Misure per la lotta contro la flavescenza dorata della vite" demanda ai Servizi Fitosanitari Regionali l'esecuzione di monitoraggi per valutare la presenza della *Scaphoideus titanus* Ball.

La presenza di sintomi sospetti deve essere segnalata tempestivamente al Servizio Fitosanitario Regionale che provvederà, una volta accertata la presenza del fitoplasma attraverso indagini molecolari, ad adottare specifiche misure di contenimento e di eradicamento.



Servizio Fitosanitario
Regionale

Regione Umbria
Giunta Regionale

Servizio Politiche
per l'Innovazione e
Fitosanitarie - Sezione
Servizio Fitosanitario
Regionale



Il Servizio Fitosanitario Regione Umbria è a disposizione per qualsiasi chiarimento agli indirizzi: www.regione.umbria.it
Regione Umbria, Servizio Politiche per l'Innovazione e Fitosanitarie, via M. Angeloni, 61, 06124 Perugia - Fax 0755045695

Gli ispettori fitosanitari:

Dott. Agr. Eliana Consolani
Tel. 0755046229; ecconsolani@regione.umbria.it
Dott. Agr. Luca Crotti
Tel. 0755045189; lcrotti@regione.umbria.it
P.A. Antonio Emanuelli
Tel. 0755046152; aemanuelli@regione.umbria.it
Dott. Agr. Giovanni Natalini; gnatalini@regione.umbria.it
Tel. 0755046261
Dott. Giovanni Davide Piccini
Tel. 0755046265; gdpiccini@regione.umbria.it
Dott. Agr. Claudia Santinelli
Tel. 0755046262; csantinelli@regione.umbria.it

Campagna di approfondimento della conoscenza sulle malattie delle piante del SFR, Servizio Fitosanitario Regionale.
In collaborazione con Comunicambiente.net

Testi a cura del Servizio Fitosanitario Regionale
Grafica: Giovanni Tribbiani - Comunicambiente.net
Foto piccola: Claudia Santinelli - Regione Umbria
Foto 1: Josef Klement
Foto 2, 4, 5, 6: Claudia Santinelli - Regione Umbria
Foto 3: Fondazione Edmund Mach, Trentino, Italy



Regione Umbria - Giunta regionale
Servizio Politiche per l'Innovazione e
Fitosanitarie

Regione Umbria
Giunta Regionale

Servizio
Fitosanitario
Regionale

scheda tecnica informativa su:

FLAVESCENZA DORATA DELLA VITE



Come riconoscerla, cosa fare se la si trova, come controllarla...

Che cosa è

La flavescenza dorata della vite è una malattia infettiva che rientra nel gruppo dei "giallumi" causati da fitoplasmi, cioè microrganismi di ridottissime dimensioni che provocano malattie con sintomi molto simili tra loro, di cui i giallumi sono quelli più evidenti.

Inizialmente fu molto difficile distinguere la flavescenza dorata propriamente detta da altri ingiallimenti tipici di numerose patologie; solo recentemente, grazie alle tecniche di diagnostica molecolare, siamo in grado di identificare con precisione i giallumi della flavescenza dorata e di associare la patologia all'azione del vettore *Scaphoideus titanus* Ball, un insetto della famiglia dei Cicadellidi (foto 3).



Descrizione e ciclo

Il cicadellide *Scaphoideus titanus* Ball vive esclusivamente sulla vite, in preferenza sulla pagina inferiore delle foglie e compie una generazione l'anno. L'insetto è dotato di apparato boccale "pungente-succhiante" con il quale è in grado di acquisire il fitoplasma presente nella linfa di viti infette e, quindi, di trasmettere la malattia ad altre piante sane. Le neanidi nascono tra maggio e giugno, vivono nella pagina inferiore delle foglie; gli adulti si sviluppano dopo circa 2 mesi (dalla metà di luglio alla metà di agosto) e sopravvivono per circa 1 mese. Le femmine ovidepongono, dalla fine luglio alla fine di settembre, nelle screpolature dei tralci. La manifestazione della malattia avviene generalmente l'anno seguente all'infezione.



Sintomi

La flavescenza dorata, per le sue caratteristiche epidemiologiche, è considerata la più pericolosa tra i giallumi della vite, trattandosi di una malattia altamente epidemica.

I sintomi della flavescenza dorata sono individuabili su:

- Foglie: accartocciamento della lamina fogliare (con tipica piegatura a triangolo), decolorazione dorata sulle cultivar a bacca bianca e decolorazione rosso vivo per quelle a bacca nera, assunzione di una consistenza coriacea e fragile, caduta precoce (foto 1 e 5).
- Tralci: scarsa o mancata lignificazione, ravvicinamento dei nodi, pianta con aspetto cadente e prostrato (foto 6).
- Grappoli: disseccamenti, raggrinzimento, appassimento e successiva caduta degli acini.

I sintomi si manifestano a partire da giugno-luglio e si accentuano nel corso della stagione fino a tutto settembre, solitamente non interessano l'intera pianta, ma sono limitati ad uno o pochi tralci.



Diffusione

La flavescenza dorata della vite si è manifestata per la prima volta in Francia negli anni '50, in Italia la malattia, segnalata inizialmente in Lombardia, è ora presente in Piemonte, Emilia Romagna, Liguria, Veneto, Friuli Venezia Giulia e nella provincia di Trento. In Umbria è stato individuato un solo caso nel 2005. Lo *Scaphoideus titanus* Ball non è mai stato finora segnalato in Italia al di sotto del 45° parallelo.